

ULTRASUONATI

SINTOMI DI GIOIA

SEGNALIBRO (Imagina/Self)



Sintomi di gioia hanno il suono e le parole che potremmo immaginare se Battiato suonasse con i Foo Fighters. È una delle prime associazioni che ci viene in mente ascoltando questo disco d'esordio. Ma sarebbe riduttivo. Sì, perché Sintomi di gioia galleggiano nella forma canzone senza mete precise, in assoluta libertà, giocando con implosioni e esplosioni sonore che farebbero pensare al grunge ma che grunge non sono. E poi ci sono i testi, che danno valore aggiunto al tutto, testi cantati con una voce nervosa, tagliente come un Palaniuk romantico e surreale. Surreale approccio al testo che in modo naturale ha portato Sintomi di Gioia a utilizzare, per la copertina del loro album il quadro di un artista altrettanto surreale come Francesco LoCastro (siciliano trasferitosi ormai da tempo negli States, esponente di spicco del movimento pop surrealista americano). (p.ro.)